ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IL PONTORMO"
Viale Beato Giovanni Parenti, 3– 59015 CARMIGNANO
Tel. 055/8712001
Codice Ministeriale POIC80600Q-Codice Fiscale 84032280483
e-mail: poic80600q@istruzione.it
poic80600q@pec.istruzione.it
sito internet: www.ilpontormocarmignano.edu.it

APPENDICE 4

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

PREMESSA
Art. 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI
Art. 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI
Art. 3 - PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

TITOLO II: LE SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 4 – AZIONI SANZIONABILI
Art. 5 – ORGANI
Art. 6 - DISPOSIZIONI DISCIPLINARI - CORRISPONDENZA MANCANZA /SANZIONI PRIMARIA E SECONDARIA
Art. 7 - PROVVEDIMENTI ALTERNATIVI ALL'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA
Art. 8 - ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA O SOSPENSIONE
Art. 9 - ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Art. 10 - SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI COMMESSE DURANTE LE SESSIONI DI ESAME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Art. 11 - NORME GENERALI IN MATERIA DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA
Art.12 RICORSI
Art.13 - L'ORGANO DI GARANZIA

TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

PREMESSA

Il presente Regolamento, si pone come obiettivo quello di contribuire a rendere la scuola una comunità educante di dialogo, di ricerca, di serena convivenza, di apprendimento; comunità in cui si osservano le normali regole di comportamento del vivere civile, nel rispetto dei diritti e dei doveri dello studente. Questo documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti.
La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica, in quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, attraverso lo sviluppo

di tutte le potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. In questo contesto tutti gli alunni/e rivestono un ruolo fondamentale, ed è quindi necessario che condividano e rispettano le regole stabilite, in quanto strumento per stabilire buone relazioni, prima che un limite e un fattore di sanzioni.

L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Il presente Regolamento di Disciplina dell'Istituto si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria, emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, integrato e modificato dal successivo D.P.R. n. 235/07, e ai successivi provvedimenti emanati dal MIM.
Per quanto riguarda gli aspetti procedimentali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento, di carattere generale, la Legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.
Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, su autonoma proposta degli Organi Collegiali della Scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.
Nel presente Regolamento si individuano i diritti e i doveri i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e gli organi competenti ad irrogare le sanzioni con il relativo procedimento, riferite ai seguenti aspetti:

1 frequenza alle lezioni;
2 rispetto nei confronti delle persone;
3 comportamento corretto;
4 rispetto delle norme di sicurezza;
5 utilizzo corretto delle strutture, attrezzature, macchinari e sussidi didattici;
6 cura dell'ambiente scolastico.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno dell'Istituto e l'infrazione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi e proporzionali all'infrazione, finalizzati ad una maggior responsabilità personale e ad un comportamento adeguato dell'alunno.
Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Interclasse (scuola Primaria) e dal Consiglio di classe (scuola Secondaria I grado) alla presenza delle diverse componenti (DS, docenti, genitori), quelle che comportano l'allontanamento oltre i quindici giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto. Per la scuola Secondaria di I Grado le sanzioni per le mancanze disciplinari connesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Per le mancanze disciplinari sono previste sanzioni articolate su vari livelli in funzione della gravità dell'episodio che ne ha determinato l'emanazione.

Art. 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. All'alunno è dovuto il massimo RISPETTO:

-tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con un atteggiamento di fiducia e con un linguaggio appropriato;
-i docenti si occupano dell'alunno con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze;

-la Scuola predispone un orario delle lezioni adeguato alle esigenze dell'alunno;
-il Consiglio di Classe concorda un carico di lavoro quotidiano e domestico equilibrato nell'arco della settimana.
2. L'alunno, nel gruppo dei pari, ha il diritto di essere accettato dai compagni e di essere integrato positivamente: i docenti favoriscono con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe.
3. L'alunno ha diritto alla tutela della riservatezza.
4. L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità:
-la Scuola si impegna a migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi;
-la Scuola attua un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno; favorendo iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
-la Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e/o di sostegno. L'alunno ha diritto alla possibilità di scelta tra le attività integrative e facoltative offerte dalla scuola di concerto con i genitori.
5. L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale:
-la Scuola forma l'uomo ed il cittadino;
-la Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
6. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare: la Scuola deve favorire la conoscenza dei suoi documenti fondamentali, come il Regolamento di Istituto, il PTOF, la Carta dei Servizi, il Patto di Corresponsabilità.
7. L' alunno ha il diritto di conoscere e comprendere, in modo consapevole, gli obiettivi curriculari ed educativi che sono fissati per lui ed esplicitati nel PTOF:
-i docenti coinvolgono gli alunni nel processo di apprendimento stipulando con loro un contratto formativo;
-il Consiglio di Classe informa l'alunno ed i genitori sulla Programmazione educativa e didattica.
8. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (atta ad individuare i punti di forza e di debolezza migliorandone il rendimento):
-il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere;
-il docente provvede alla correzione delle prove di verifica prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione;
9. L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale:
-la Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole, dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
10. L'alunno ha diritto ad un ambiente salubre, sicuro ed adeguato degli ambienti scolastici e ad una valida informazione – formazione sulla sicurezza art. 20 D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.; la Scuola svolge attività di informazione sulla sicurezza.
11. L'alunno ha diritto all'utilizzo di una adeguata strumentazione tecnologica.
12. L'alunno ha diritto ad un servizio di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel REGOLAMENTO DISCIPLINARE degli STUDENTI dell'ISTITUTO, nella consapevolezza che - in quanto soggetti portatori di diritti, ai quali è dovuto massimo rispetto - anch'essi sono tenuti a rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

Nello specifico, ogni alunno dovrà:

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
2. Frequentare con regolarità e impegnarsi nello studio.
3. Partecipare a tutte le attività didattico - educative, nei tempi e nei modi programmati dagli Organi Collegiali.
4. Giustificare assenze e ritardi. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e ritardi. Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore, con l'annotazione sul registro elettronico dell'orario di entrata e della motivazione del ritardo. Il ritardo reiterato sarà importante elemento di valutazione nell'attribuzione del voto di comportamento. Tutti i giorni di assenza devono essere giustificati. Le assenze per motivi di famiglia devono essere giustificate con dichiarazione scritta dai genitori. Le assenze ingiustificate, saranno annotate sul registro dal coordinatore di classe che ne darà notizia, tempestivamente, ai genitori, con nota scritta, chiedendone la giustificazione ed informandoli che tali assenze costituiranno elemento per l'attribuzione del voto di comportamento, in fase di valutazione.
5. Portare a scuola, ogni giorno, il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche.
6. Osservare il divieto di portare a scuola giochi ed oggetti di valore, non necessari all'adempimento dei normali compiti scolastici, o somme di denaro ingenti: nel caso di smarrimento o sottrazione, la Scuola non potrà essere ritenuta responsabile.
7. Svolgere i compiti (orali e scritti) assegnati (gli alunni sono tenuti ad informare, ad inizio lezione, il docente, di eventuali inadempienze relative allo svolgimento di compiti assegnati per casa).
8. Rispettare le consegne degli insegnanti.
9. Prestare l'attenzione necessaria alle attività programmate, partecipando alle lezioni con interventi opportuni ed evitando le occasioni di disturbo.
10. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della comunità di appartenenza.
11. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, abbigliamento decoroso, consumo di pasti solo all'ora di ricreazione).
12. Utilizzare un linguaggio corretto, privo di insulti, bestemmie, volgarità e parolacce con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.
13. Rispettare i compagni, evitando di compiere atti di bullismo (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica) o lasciare che altri li compiano.
14. Rispettare se stesso e, anche formalmente, il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, il personale ausiliario ed ogni altra persona, con la quale si troverà ad interagire, all'interno della scuola.
15. Chiedere il permesso prima di uscire dalla classe e, al termine delle lezioni, uscire dalle aule, soltanto dopo il suono della campanella.
16. Osservare il divieto di allontanarsi dalla scuola, senza autorizzazione, durante l'orario delle lezioni.
17. Utilizzare i servizi igienici per reale necessità. Non è consentito, salvo in casi di assoluta urgenza, di servirsi dei bagni durante la prima e l'ultima ora di lezione. Potranno uscire dalla classe, per recarsi ai servizi, non più di un alunno per volta.
18. Tenere pulito ed in ordine il banco, l'aula, i corridoi, i bagni, i laboratori, la palestra e gli altri locali, conferendo i rifiuti negli appositi contenitori, tenendo conto della raccolta differenziata.
19. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, i sussidi didattici, rispettando il patrimonio scolastico, riponendo, al loro posto, al termine delle esercitazioni, eventuali attrezzi o sussidi utilizzati. In caso di danni a beni comuni, saranno i genitori a risponderne in solido.

20. Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare, che verrà riposto nell'apposito armadietto alla prima ora.
21. Evitare comportamenti che mettano in pericolo la sicurezza nella scuola (evitare di affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona, etc.).
22. Rimanere in classe, seduto al proprio posto, in caso di allontanamento del professore dall'aula, sotto la vigilanza del personale ausiliario.
23. Evitare comportamenti irresponsabili: falsificare il libretto delle giustificazioni; non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici; acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e, successivamente, divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione sui social network, YouTube o siti Internet, violando le normative previste in tema di privacy e trattamento dei dati personali.
24. Evitare condotte illecite.
25. Sottrarre indebitamente somme di denaro, oggetti personali, materiale scolastico.

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali dedurre che lo studente, per il quale si propone la sanzione, ha, effettivamente, commesso un'infrazione disciplinare.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto, così come disposto dall'art. 4, comma 3, "Disciplina", del D.P.R. 24.06.1998 n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria.
4. Le sanzioni sono, sempre, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, ma, quest'ultima, di per sé, non giustifica l'infrazione. Non devono essere mortificanti, inutilmente ripetitive e possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica.
5. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

TITOLO II: LE SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 4 – AZIONI SANZIONABILI

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi, anche se reiterate.
Costituiscono mancanze ai doveri, sopra descritti, le seguenti azioni:

- Sottrarsi, sistematicamente, all'obbligo di fare i compiti a casa;
- Arrivare, frequentemente, in ritardo a scuola;
- Assentarsi senza giustificato motivo;
- Esprimersi in modo arrogante o utilizzare un linguaggio scurrile;
- Imbrattare l'ambiente scolastico, danneggiare strumenti della scuola e attrezzature didattiche dei compagni;
- Disturbare, ripetutamente, durante le lezioni;
- Violare le disposizioni organizzative e di sicurezza;

- Assumere comportamenti che possono offendere le altrui convinzioni morali;
- Mancare di rispetto alla religione, alle caratteristiche etniche o individuali di insegnanti, compagni ed ogni altra persona all'interno dell'istituzione scolastica;
- Offendere, verbalmente, o materialmente, i compagni, gli insegnanti, il DS, il personale scolastico o chiunque si trovi all'interno della Scuola;
- Danneggiare, volontariamente il patrimonio scolastico;
- Porre in essere qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica, atto ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale, comprese azioni che integrano condotte di bullismo e cyberbullismo.

Art. 5 – ORGANI

1. I docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo andranno a registrare eventuali comportamenti scorretti assunti dagli alunni utilizzando il registro personale per indicare casi di negligenza (mancato impegno nell'adempimento del dovere scolastico) e il registro di classe per casi di scorrettezza nei confronti delle persone o delle cose.
2. L'insegnante raccoglie e annota le irregolarità rilevate sul registro di classe.
3. Il Consiglio di classe, in seduta straordinaria, composto da tutti i docenti della classe e allargata alla componente genitoriale e all'alunno interessato dispone:
- La sospensione dalla visita guidata;
- La sospensione dai viaggi d'istruzione;
- Obbligo di risarcimento e/o riparazione del danno.
- Richiamo verbale.
- Riflessione individuale con il docente.
- Consegna da svolgere in classe.
- Consegna da svolgere a casa.
- Lavori utili per la comunità scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura degli ambienti scolastici ecc.ecc)
- Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola -Famiglia o sul diario.
- Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul quaderno delle Comunicazioni Scuola -Famiglia, firmata dal docente.
- Convocazione della famiglia
- Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni.
- Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.
- Allontanamento oltre i quindici giorni.

4. Il Consiglio d'Istituto, in seduta straordinaria, sentito l'alunno interessato dispone:
- l'allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni;
- l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
5. L'organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:
- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;
- n. 2 docenti, nominati dal Consiglio di Istituto, su designazione del Collegio dei docenti.

Al Consiglio di Garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni che comportano l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione.
Il Consiglio delibera entro quindici giorni successivi al ricorso. Il Consiglio di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà sui conflitti che insorgono all'interno della

scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Art. 6 - DISPOSIZIONI DISCIPLINARI - CORRISPONDENZA MANCANZA /SANZIONI PRIMARIA E SECONDARIA

PRIMARIA

MANCANZA	**SANZIONI: In relazione alla gravità e alla recidiva si ricorre a una delle seguenti sanzioni elencate in ordine progressivo**	**NOTE**
Abbigliamento non decoroso o non consono all'ambiente scolastico e/o all'età	- Convocazione della famiglia	
Disturbo durante le lezioni (parlare con i compagni durante le spiegazioni e/o le interrogazioni, interrompere la lezione, ecc.)	- Richiamo verbale - Riflessione individuale con il docente - Consegna da svolgere in classe Consegna da svolgere a casa Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente Convocazione della famiglia	
Ritardi ripetuti o ripetute assenze non giustificati	- Richiamo verbale - Richiamo scritto sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario - Convocazione della famiglia (Vedi nota a lato).	A partire dal terzo giorno in cui l'alunno non ha giustificato l'assenza dovrà essere cura della famiglia giustificare l'assenza presso la segreteria o la dirigenza scolastica.
Mancanza del Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia e/o del materiale didattico occorrente a lezione (vedi nota a lato)	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle	Per materiale didattico si intendono ad esempio i libri di testo, i quaderni, gli album da disegno, le matite, i lapis, le scarpe da ginnastica, ecc.

	Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Non rispetto degli ambienti e degli spazi comuni	- Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Non rispetto o non esecuzione delle consegne a casa o a scuola.	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Contattare la famiglia per riferire della omissione.	
Uscita o permanenza ingiustificata fuori dall'aula	-Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata	

	anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Uso durante le lezioni di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica	-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente - Convocazione della famiglia da parte del docente	
Utilizzo improprio del telefono cellulare: uso improprio di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni, in netta violazione della normativa sulla privacy. Divulgazione di queste notizie sui Social Network	-Cancellazione delle immagini -Esclusione dalle uscite didattiche - Convocazione della famiglia	
Furti o danneggiamenti alle strutture, agli arredi ed a ogni tipo di materiale o strumentazione della scuola, del personale e dei compagni.	-Richiamo scritto, richiesta di restituzione o rimborso -Convocazione della famiglia -Eventuale sospensione da attività complementari al curricolo e/o dalle lezioni	
Introduzione all'interno della scuola di materiali e oggetti pericolosi	-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Restituzione degli oggetti direttamente alla famiglia	
Giochi e/o comportamenti aggressivi e/o pericolosi	-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. - Convocazione della famiglia -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni.	
Uso di linguaggio volgare, irriguardoso e/o offensivo, nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola	Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal	

	docente. - Convocazione della famiglia	

SECONDARIA

MANCANZA	**SANZIONI: In relazione alla gravità e alla recidiva si ricorre a una delle seguenti sanzioni elencate in ordine progressivo**	**NOTE**
Abbigliamento non decoroso o non consono all'ambiente scolastico	-Richiamo verbale. -Riflessione individuale con il docente. -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Convocazione della famiglia	
Disturbo durante le lezioni (parlare con i compagni durante le spiegazioni e/o le interrogazioni, interrompere la lezione, ecc.)	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente -Convocazione della famiglia	
Ritardi ripetuti o ripetute assenze non giustificati	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario. -Convocazione della famiglia (Vedi nota a lato).	A partire dal terzo giorno in cui l'alunno non ha giustificato l'assenza dovrà essere cura della famiglia giustificare l'assenza presso la segreteria o la dirigenza scolastica. In caso di non ottemperanza l'alunno non sarà ammesso alle lezioni.

Mancanza del Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia e/o del materiale didattico occorrente a lezione (vedi nota a lato)	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	Per materiale didattico si intendono ad esempio i libri di testo, i quaderni, gli album da disegno, le squadre, il compasso, le matite, i lapis, le scarpe da ginnastica, ecc. Per ridurre il peso eccessivo degli zaini, i compagni si potranno mettere d'accordo per portare i libri di testo in comune (al massimo un libro ogni due alunni) purché non vi siano esercizi da svolgere direttamente sul libro.
Non Rispetto degli ambienti e degli spazi comuni	-Ripristino delle condizioni dell'ambiente scolastico -Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Lavori utili per la comunità scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura degli ambienti scolastici ecc.ecc) -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Non rispetto o non esecuzione delle consegne a casa o a scuola.	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni	

	Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Contattare la famiglia per riferire della omissione.	
Uscita o permanenza ingiustificata fuori dall'aula	-Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Uso durante le lezioni di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica	-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Lavori utili per la comunità scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura degli ambienti scolastici ecc.ecc) -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni	
Utilizzo improprio del telefono cellulare: uso improprio di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni, in netta violazione della normativa sulla privacy.	-Cancellazione delle immagini -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Lavori utili per la comunità	

Divulgazione di queste notizie sui Social Network.	scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura degli ambienti scolastici ecc.ecc) -Esclusione dalle uscite didattiche -Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	
Falsificazione di firme o del contenuto di comunicazioni.	-Contattare la famiglia -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni	
Furti o danneggiamenti alle strutture, agli arredi ed a ogni tipo di materiale o strumentazione della scuola, del personale e dei compagni.	-Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Lavori utili per la comunità scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura degli ambienti scolastici ecc.ecc) Obbligo di risarcimento e/o riparazione del danno + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.
Introduzione all'interno della scuola di materiali e oggetti pericolosi	-Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Lavori utili per la comunità scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura degli ambienti scolastici ecc.ecc) Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.
Giochi e/o comportamenti aggressivi e/o pericolosi	-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Lavori utili per la comunità scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura	

	degli ambienti scolastici ecc.ecc) -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni.	
Violenze fisiche e/o psicologiche verso i compagni e/o del personale della scuola	-Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.
Contraffazione di documenti ufficiali mediante falsificazione di firme dei docenti e/o dei genitori	-Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.
Ingiuria, offesa, presa in giro nei confronti del personale docente e non docente, reati perseguibili penalmente se lo studente ha 14 anni di età	Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Lavori utili per la comunità scolastica (ad esempio aiutare i compagni, prendersi cura degli ambienti scolastici ecc.ecc) -Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento fino a quindici giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.
Reati e compromissione dell'incolumità delle	-Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni + vedi nota a	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se

persone.	lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.	rientrante nella casistica dei reati.
Violenze fisiche e/o psicologiche reiterate	-Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.

Art. 7 - PROVVEDIMENTI ALTERNATIVI ALL' ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

1.La violazione dei doveri individuati dal presente Regolamento, comporta, secondo la gravità della mancanza, previo procedimento disciplinare, l'applicazione delle sanzioni sotto riportate:

- Richiamo verbale;
- Consegna da svolgere in classe;
- Consegna da svolgere a casa (ricerca, produzione di un elaborato, composizione scritta o artistica, in aggiunta ai normali compiti, su tematiche riconducibili all'infrazione e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti);
- Ammonizione scritta sul registro di classe;
- Avvertimento alla famiglia;
- Attività di natura scolastica, culturale, sociale, in favore della comunità scolastica;
- Divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione ed uscite didattiche;
- Divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;
- Divieto di partecipare a manifestazioni o ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto;
- Riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali ed attrezzature scolastiche;
- Risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti…
- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a cinque giorni.

Il docente di classe assegna all'alunno l'attività scolastica sulle tematiche riconducibili all'infrazione, il divieto di partecipare a viaggi, visite ed uscite didattiche è imposto dal Consiglio di classe, la riparazione dei danni o il risarcimento materiale del patrimonio scolastico proposti dal Consiglio di classe, diventano esecutivi se sono accolti dall'alunno. Tutti i provvedimenti fino al punto cinque vengono comunicati per iscritto alla famiglia.

2. I provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente.

Art. 8 - ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA O SOSPENSIONE

1. Il provvedimento di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, o sospensione, può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o nel caso di un numero di ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro elettronico superiori a tre. Il provvedimento può prevedere una sospensione da 1 a 15 giorni. Il numero dei giorni di allontanamento dipenderà dalla gravità della situazione.
2. Costituiscono circostanze aggravanti delle infrazioni e, come tali, possono comportare una sanzione di maggiore gravità:

- L'intenzionalità del comportamento;
- La reiterazione del comportamento, nonostante gli ammonimenti del personale scolastico;

- Il concorso di più persone d'accordo tra loro;
- La testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa;
- Precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento;
- L'aver commesso l'infrazione in un periodo nel quale si è sospesi dalle lezioni.

Art. 9 - ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Lo studente può essere sospeso anche al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art. 10 - SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI COMMESSE DURANTE LE SESSIONI DI ESAME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il presente Regolamento si applica anche per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni di esame che verranno inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 11 - NORME GENERALI IN MATERIA DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Le sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità disciplinare dello studente, e devono specificare, in maniera chiara, le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse.
- Il verbale di delibera di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica contiene una sintesi delle notizie atte a confermare in tutto o in parte i fatti contestati e a delineare le responsabilità dello studente, nonché la motivazione del provvedimento.
- In caso di sospensione dello studente dalle lezioni, il verbale del provvedimento disciplinare deve sempre indicare il numero di giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.
- Il Dirigente scolastico notifica alla famiglia dello studente il provvedimento disciplinare adottato dal Consiglio di Istituto.
- Nel periodo della sua assenza lo studente allontanato dalle lezioni ha il dovere di contattare i propri insegnanti e consultare il registro elettronico per acquisire informazioni necessarie sullo svolgimento delle attività scolastiche della classe, per tenersi al passo dei compagni.
- Qualora venga disposto l'allontanamento di uno studente dalla comunità scolastica, al termine dell'anno scolastico, il periodo di allontanamento sarà effettuato nel primo periodo utile dell'anno scolastico successivo.
- I giorni di allontanamento dalla comunità scolastica sono, a tutti gli effetti, giorni di assenza. E' compito dell'Organo disciplinare prestare una specifica e preventiva attenzione al periodo di giorni per i quali vuole disporre l'allontanamento dello studente, per evitare che la sospensione determini, quale effetto implicito e non voluto, il mancato raggiungimento del numero minimo di giorni di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e, quindi, il raggiungimento automatico di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità, per lo studente, di essere valutato in sede di scrutinio.
- Al Consiglio di Garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni che comportano l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro quindici giorni successivi al ricorso.
- Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica vanno inserite nel fascicolo personale dello studente, al pari delle altre informazioni relative alla sua carriera, non essendo "dati sensibili". Nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007,

se nel testo del provvedimento si fa rifermento ai dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa, si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili e si sostituirà con "omissis" l'identità delle persone coinvolte.

- Il cambiamento di Scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. E' compito della segreteria avvisare la nuova scuola della pendenza del provvedimento disciplinare e dell'eventuale sanzione inflitta.

Art.12 RICORSI

- Contro le sanzioni disciplinari, a partire dall'allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni, è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse diretto, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione all'Organo di Garanzia costituito nell'Istituzione Scolastica.
- L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
- L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.Art

Art.13 - L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da un docente del Consiglio d'Istituto, da due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. 12.2 - L'Organo di Garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

(D.P.R. 235 del 21/11/2007- Regolamento che apporta modifiche e integrazioni al D.P.R. 24/6/ 1998 n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti, viste le precisazioni contenute nella nota Ministeriale MIUR n. 3602 del 31/7/2008)

Art. 1 L'organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 docente, nominati dal Consiglio di Istituto, su designazione del Collegio dei Docenti (sezione Scuola Secondaria di I grado), con il compito di segretario verbalizzante.

Art. 2 Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, due membri supplenti per la componente dei genitori che subentrano ai membri effettivi in caso di assenza degli stessi o decadenza dall'incarico o incompatibilità, qualora un membro sia genitore dell'alunno sanzionato. Nel caso in cui il docente, che ha irrogato la sanzione, fosse membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito dal docente del Consiglio di Istituto con maggiore anzianità di servizio nella Istituzione scolastica.

Art. 3 L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni, per un periodo corrispondente al Consiglio di Istituto, solo per l'a. s. 2020/2021 entrerà in carica a seguito della delibera di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Istituto e della prima seduta utile del Collegio dei Docenti e rimarrà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Istituto.

Art. 4 L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all' irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola.

Art. 5 Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro dieci giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare.

Art. 6 L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente Scolastico, ogni qualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori, mediante istanza scritta, indirizzata al presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni sul fatto in oggetto. La convocazione dell'Organo di Garanzia avverrà con un preavviso di almeno un giorno, a mezzo mail o fonogramma.

Art. 7 Le decisioni, in merito alle imputazioni, devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro quindici giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori.

Art. 8 Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente Scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione. Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente Scolastico.

Art. 9 Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Art. 10 Il Dirigente Scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.

Art. 11 Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal Dirigente Scolastico, decidesse la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarebbe immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe, interessato; con conseguente annullamento degli atti già emessi.

Art. 12 Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, sarà data comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata. L'Organo di Garanzia potrà anche modificare la sanzione irrogata, offrendo allo studente la possibilità di convertirla in attività educativa all'interno della scuola.

Art. 13-Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

Il presente Regolamento di Disciplina è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2024.